



COMUNICATO STAMPA

SCREEN SERVICE: Comunicazione ai sensi dell'art 114 c. 5 D.Lgs. 58/98

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., come da richiesta ricevuta in data 27 novembre 2012 da parte della CONSOB a norma del 114 c. 5 del TUF e facendo seguito a quanto precedentemente comunicato da ultimo in data 21 novembre 2012, comunica quanto segue:

- 1) per quanto attiene gli elementi di novità relativi alla situazione finanziaria e l'esigibilità del credito vantato nei confronti di Interactive Group S.p.A., rispetto a quanto riportato nella relazione al 30 giugno 2012, l'emittente nelle comunicazioni al mercato dell'ultimo periodo ha segnalato che è intervenuta nell'ultimo trimestre una situazione di temporaneo squilibrio di tesoreria, principalmente dovuto:
 - (i) all'ulteriore deterioramento del credito verso il cliente Interactive Group S.p.A. ("Interactive"). Al riguardo si ricorda che già nella relazione semestrale al 31 marzo 2012, a pag.7 si dava atto che *"l'effetto totale sul conto economico relativamente alla posizione del cliente Interactive era stato pari ad Euro 2,6 milioni"*. Infatti, e a seguito delle numerose azioni legali promosse, Tivuitalia aveva in corso avanzate trattative per un accordo transattivo per il riscadenziamento del credito, che prevedeva lo stralcio di una parte dello stesso (pari a 2,6 milioni) e un pagamento in 36 rate mensili del residuo di Euro 6,4 milioni (di cui Euro 3 milioni ceduti alla controllante SSBT). Successivamente il Consiglio di Amministrazione di Tivuitalia, in data 9 agosto 2012 prendeva atto: (i) del mancato pagamento della prima rata del riscadenziamento; (ii) delle notizie circa le operazioni straordinarie per il riassetto del gruppo Interactive che avrebbero pregiudicato seriamente la recuperabilità del credito stesso. In data 15 settembre l'Emittente apprendeva che la società debitrice aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo, per cui è previsto il deposito della Relazione del Professionista ex art.161 entro la fine di novembre. Pertanto, come già comunicato al mercato in data 16 novembre, anche ai fini della formulazione da parte degli *advisors* della *Fairness Opinion*, il piano economico, patrimoniale e finanziario consolidato del periodo 2012 – 2016 non prevede prudenzialmente alcun incasso relativamente al credito di Euro 7,5 milioni vantato nei confronti del cliente Interactive;
 - (ii) alla circostanza che il calo del fatturato intervenuto in Italia nell'ultimo trimestre ha limitato la capacità di generare flussi di cassa positivi.

Si segnala inoltre la richiesta di finanziamento soci per almeno 3 milioni di euro avanzata dagli organi amministrativi di Tivuitalia (società interamente controllata dall'Emittente) che in data 24 novembre ha conseguentemente convocato l'assemblea dei soci per discutere dell'argomento per il prossimo 3 dicembre.

- 2) La stima del fabbisogno finanziario complessivo di medio periodo è in fase di puntuale determinazione, dipendendo necessariamente dall'evoluzione della negoziazione in corso con gli istituti di credito, rallentata per effetto dell'Opa in essere, e basata sulla definizione dell'ammontare degli investimenti e dalla distribuzione temporale degli stessi. A fronte della disponibilità espressa dal socio di riferimento Screen Group S.p.A., che segue l'espressa richiesta degli istituti di credito, la società nelle more della

puntuale definizione del fabbisogno sopra ricordato si è attivata per individuare le soluzioni tecniche del versamento dei 3 milioni di Euro, allo scopo di fronteggiare adeguatamente il temporaneo squilibrio di tesoreria (vedasi precedente punto 1).

- 3) Per quanto riguarda gli aggiornamenti in merito allo stato di avanzamento degli accordi di riscadenziamento del debito, nonché precisazioni in ordine alle limitazioni alla raccolta di nuova finanza "secondo normali condizioni". Quanto al primo punto la società ha formalmente incontrato i referenti degli istituti di credito per la rinegoziazione del debito in data 9 ottobre, 6 novembre e 15 novembre 2012. Nello stesso periodo i vertici della società e i suoi consulenti hanno inoltre interloquuto per le vie brevi in più occasioni con i consulenti delle banche e con gli uffici istruttori delle stesse. Allo stato attuale vi sono alcune ipotesi di lavoro all'esame dei consulenti, basate, tra l'altro, su diverse alternative di distribuzione temporale degli investimenti. Le trattative hanno subito un naturale rallentamento a causa della procedura dell'Opa, che ha portato gli Istituti Bancari a procedere con maggiori cautele e in tempi più dilatati, anche per poter tener conto dell'eventuale cambio di controllo dell'Emittente e delle conseguenze che questo potrebbe avere sui piani del gruppo e conseguentemente sui contenuti dell'accordo di ristrutturazione del debito. Quanto alla raccolta di nuova finanza secondo normali condizioni, oltre alle limitazioni nel porre in essere operazioni di carattere straordinario che possano astrattamente essere qualificate come misure difensive, l'Emittente si trova fortemente condizionato ad accedere al mercato creditizio prima della definizione dell'accordo con le banche e ricorrendo a una competizione per il controllo della società. Conseguentemente è stata individuata come soluzione operativa quella di richiedere, a copertura del temporaneo squilibrio di tesoreria, all'attuale socio di riferimento e all'Offerente in una logica di *pari passu* e quindi ad identiche condizioni, la disponibilità a mettere a disposizione sotto forma di finanziamento risorse alternativamente utilizzabili fino a 3 milioni di euro ciascuno (si veda Comunicato del 21 novembre).

- 4) Per quanto attiene al merito creditizio, si segnala che alla data odierna gli affidamenti concessi dal sistema bancario sono pari a circa 50 milioni di Euro, di cui circa 20 milioni per il debito di medio lungo termine, e la rimanente parte dedicata allo smobilizzo di credito, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo. Alla data odierna risultano non utilizzati affidamenti per lo smobilizzo di crediti per circa 13 milioni di Euro. Rispetto a quanto comunicato in sede di redazione del bilancio annuale (vedasi pagina 47 del Bilancio al 30 settembre 2011) i fidi globali, allora indicati in Euro 65 milioni circa, si sono ridotti sia per effetto del pagamento di Euro 3,6 milioni di rata del debito di medio-lungo periodo che per effetto della riduzione di alcune linee di affidamento, per mancato utilizzo. Non vi sono state richieste di rientro rispetto alle linee di credito in corso di utilizzo.

Per quanto attiene le eventuali notifiche di azioni esecutive, le società del Gruppo hanno decreti ingiuntivi pendenti (due soli dei quali esecutivi su società controllate e già in corso di definizione) per un ammontare pari circa al 3,2% del debito commerciale, per i quali sono già stati definiti dei piani di rientro.

- 5) Quanto alle informazioni sulle procedure seguite ai sensi del Regolamento Consob nr. 17221/2010, in relazione alla deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione in data 21 novembre u.s., con cui era stata richiesto, in una logica di *pari passu* sia all'attuale azionista di maggioranza relativa Screen Group S.p.A., sia all'Offerente Monte Bianco s.r.l., di voler manifestare la disponibilità a mettere a disposizione della



Società un ammontare di euro 3 milioni a fronte della situazione di temporaneo squilibrio di tesoreria, si precisa che la delibera del consiglio di amministrazione ha riguardato esclusivamente la formulazione di una richiesta di manifestazione di disponibilità, con esclusione di qualsiasi decisione di dare corso a qualsivoglia operazione con l'uno o l'altro destinatario. Si precisa, altresì, che allo stato alla richiesta non ha fatto seguito alcuna ulteriore azione in quanto, come rispettivamente comunicato al mercato dagli interessati, l'Offerente ritiene che la richiesta sia insuscettibile di accettazione mentre Screen Group S.p.A. ha comunicato la propria disponibilità condizionatamente ad analoga disponibilità dell'Offerente che, come detto, l'ha negata.

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con sede a Brescia e quotata al mercato MTA di Borsa Italiana [SSB.MI], è operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la radiotrasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come *partner* ideale per i più esigenti *broadcaster* nazionali ed internazionali e attivo anche come *network provider*.

Presente sul mercato da oltre vent'anni, Screen Service è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al *business*.

Contacts: Investor Relations
Carla Sora
Tel 030 57831
investors@screen.it

Spriano Communication
Ufficio Stampa
Lorenza Spriano e Matteo Russo
Mob. 347 9834881
lspriano@sprianocommunication.com
mrusso@sprianocommunication.com

Copia del seguente comunicato è disponibile sul sito www.screen.it

Brescia, 28 novembre 2012